



**Camera valdostana delle imprese e delle professioni
Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales**

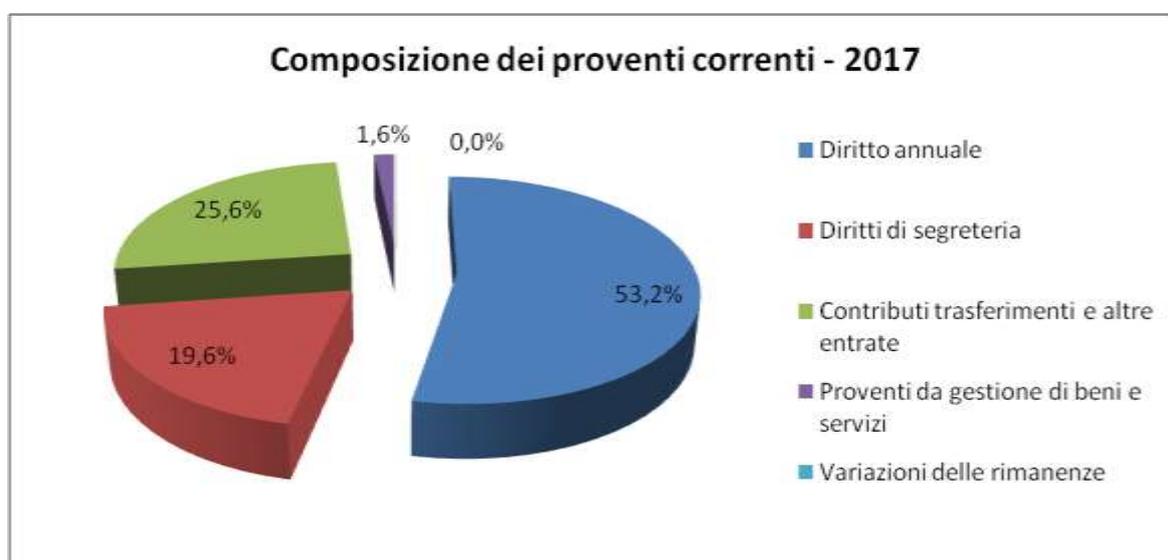
SCHEDA DI LETTURA AL BILANCIO

**ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO
ANNO 2017**

I PROVENTI

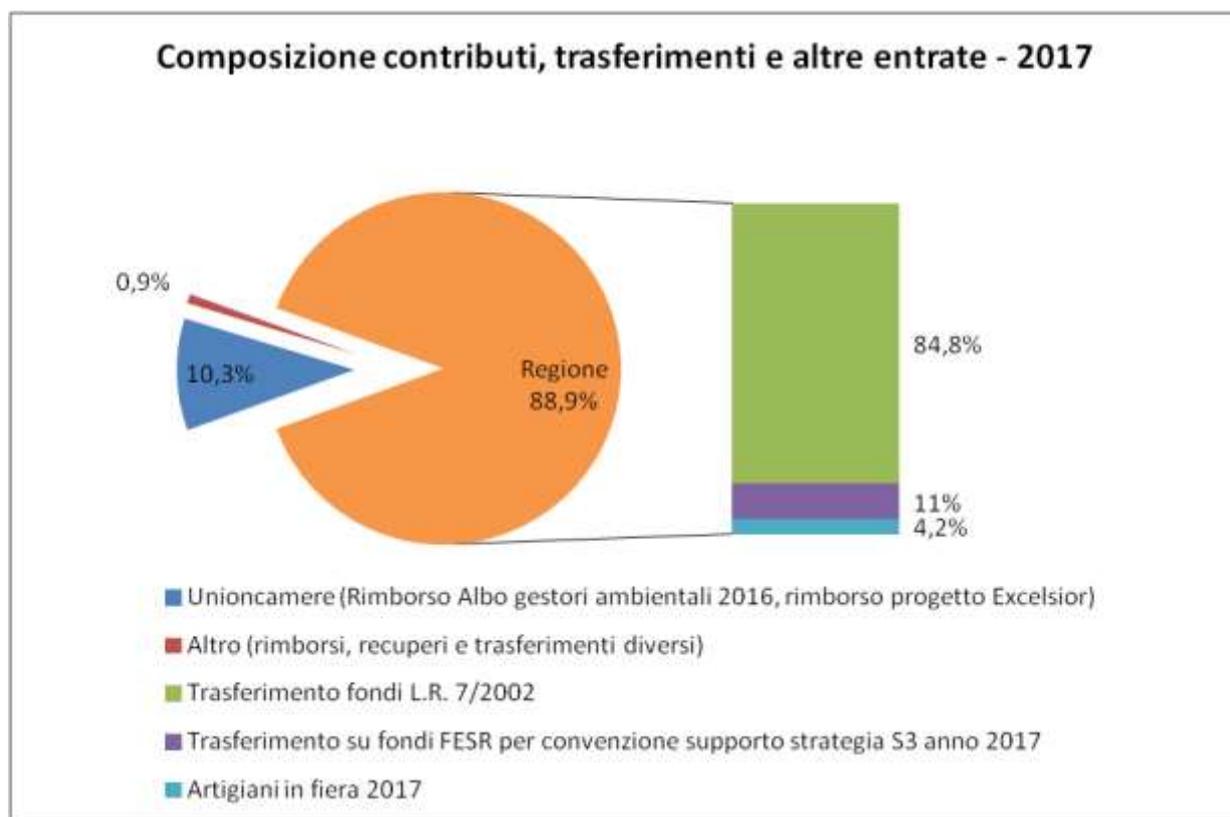
L'analisi della composizione dei proventi correnti evidenzia come la principale fonte di finanziamento per la Chambre Valdôtaine sia il **diritto annuale**, voce che per il 2017 costituisce circa il 53% delle entrate correnti dell'ente. Il valore è in diminuzione di euro 94.336,55 rispetto al dato finale del 2016 (-6%). Tale percentuale è però falsata dal risconto: per rispettare il principio di competenza economica, infatti, su indicazioni del MISE, è stato necessario rinviare alla competenza del 2018 una quota del provento, pari a euro 91.303,60, mediante rilevazione di apposito risconto passivo. Il valore complessivo del diritto annuale 2017 non è quindi sostanzialmente variato rispetto al 2016.

Altra fetta importante dei proventi, circa 1/4, è rappresentata poi dagli introiti derivanti da **contributi e trasferimenti** (25,6%), diminuiti dello 0,6% rispetto all'anno scorso. Le entrate derivanti da **diritti di segreteria**, somme percepite in relazione all'attività certificativa e per l'iscrizione ad albi, registri, ruoli ed elenchi tenuti dall'ente, costituiscono il 19,6% e sono diminuite del 3,1%.



I contributi e i trasferimenti sono erogati principalmente dalla Regione Valle d'Aosta (l'88,9%): l'ammontare comprende il trasferimento annuale previsto ai sensi della L.R. 7/2002, che tiene anche conto degli oneri per la gestione dell'Albo regionale delle imprese artigiane (84,8% del totale erogato dalla Regione), quello legato alla convenzione per il supporto all'implementazione, al monitoraggio e alla comunicazione della strategia di specializzazione intelligente su fondi FESR e quello relativo alla partecipazione valdostana

ad Artigiani in fiera 2017. I contributi di Unioncamere (il 10,3%) riguardano essenzialmente il rimborso per l'Albo gestori ambientali e per Excelsior, indagine realizzata in accordo con l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) riguardante le prospettive dell'occupazione nelle imprese e la richiesta di profili professionali. La voce residuale 'Altro' incide per lo 0,9% e attiene a introiti derivanti da rimborsi, recuperi e trasferimenti diversi, tra i quali il trasferimento per la Convenzione Controllo e Vigilanza.



In merito ai proventi correnti, si può ancora osservare come la Chambre goda di una buona autonomia economico-finanziaria, garantita dalle entrate proprie, pari 72,8.

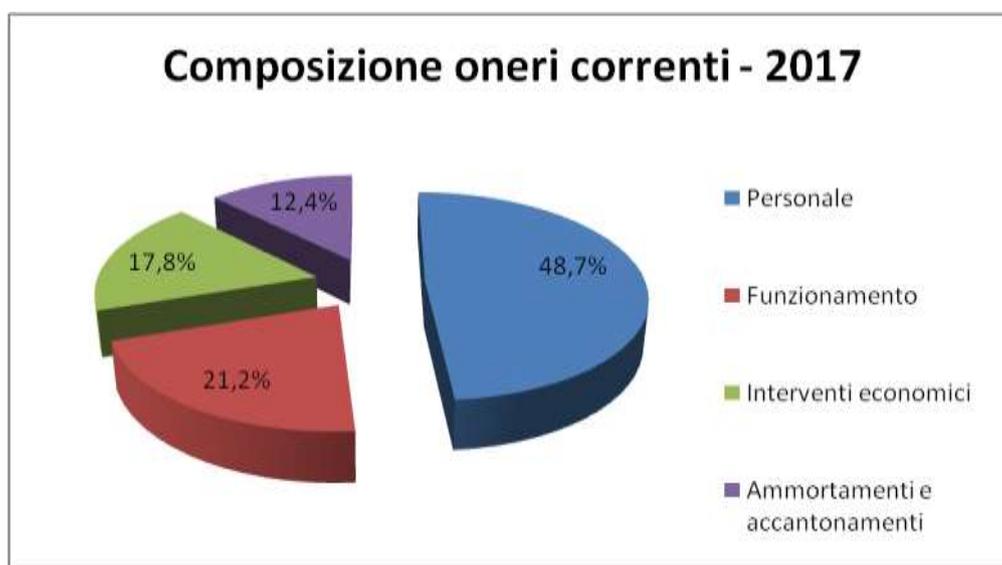
Voci di provento	2017
Proventi propri (d.annuale, d. segreteria) (€)	2.039.547,90
Proventi correnti (€)	2.799.881,98
Autonomia economico-finanziaria	72,8

Inoltre, rapportando i proventi correnti agli oneri correnti, l'ente dimostra la sostanziale capacità di mantenere l'equilibrio economico nella gestione corrente - indice di copertura 2017 è prossimo a 1 (0,96). Importante è rilevare che l'indice è stato calcolato considerando anche tutti i costi relativi agli interventi economici (euro 516.455), che solo per una parte sono costituiti da oneri incompressibili (euro 168.989,41).

Equilibrio gestione corrente	2017
Proventi correnti (€)	2.799.881,98
Oneri correnti(€)	2.906.479,80
Indice	1,0
<i>se >= 1 capacità mantenere equilibrio economico gestione corrente</i>	

GLI ONERI

Trattandosi di un Ente essenzialmente erogatore di servizi, la componente di costo più rilevante tra gli oneri correnti è rappresentata dal **personale** (48,7%), componente che assorbe il 50,5% circa delle risorse correnti. Rispetto al 2016 l'onere in valore assoluto è diminuito a seguito del trasferimento con mobilità intracomparto di cinque unità di personale ad altri enti, delle quali tre non sostituite. L'importo indicato tiene inoltre conto dell' *una tantum* relativa al rinnovo contrattuale di competenza 2017, senza la quale il calo sarebbe stato maggiore. I costi per il **funzionamento** generale dell'ente rappresentano il 21,2% e sono in calo del 15,8%, soprattutto per la componente legata alla gratuità degli organi politici. Il 17,8% delle spese è poi costituito dai **fondi destinati alla promozione** in favore delle imprese.



In proposito va sottolineato come il valore dei fondi destinati all'attività promozionale dell'ente sia lievemente aumentato (+0,5% rispetto al 2016). La ricaduta economica per impresa (attiva) è dunque evidentemente in aumento rispetto all'anno precedente.

Fondi destinati alla promozione in favore delle imprese	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
V.A. (€)	2.321.232,70	2.412.599,76	927.387,16	994.227,59	599.233,18	513.892,88	516.455,00
Var. annue (%)		3,9	-61,6	7,2	-39,7	-14,2	0,5

